

Comitato di sostegno per la Capitale della Cultura: “Coordinamento per L’Aquila 2026”

25 Novembre 2025



La Giunta comunale ha approvato la costituzione e lo statuto del comitato di sostegno per l'anno da Capitale italiana della cultura, che porterà il nome di “Coordinamento per L’Aquila 2026 – Città Multiverso”. La proposta approvata dall’esecutivo sarà ora sottoposta al Consiglio comunale, chiamato a deliberare sull’adesione formale dell’Ente in qualità di socio fondatore promotore.

L’istituzione del comitato rappresenta uno degli snodi centrali della governance del

programma L’Aquila 2026. Il nuovo organismo avrà il compito di sostenere e cofinanziare progetti artistici e culturali coerenti con il dossier di candidatura, promuovere attività di fundraising e incentivare il coinvolgimento del tessuto economico e sociale cittadino in vista dell’appuntamento del prossimo anno.

Il Comitato nasce per iniziativa congiunta del Comune dell’Aquila, dell’Associazione nazionale costruttori edili (Ance) della provincia dell’Aquila e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila, che ne saranno i soci fondatori promotori.

Lo statuto prevede quattro categorie di membri: fondatori promotori, firmatari dell’atto costitutivo; fondatori, nominati dal consiglio direttivo tra soggetti pubblici e privati che aderiranno con la medesima quota dei promotori; soci sostenitori, sia enti sia privati; soci ordinari. Il comitato, privo di fini di lucro, avrà una durata iniziale di 18 mesi, prorogabile comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

L’organismo opererà in raccordo con istituzioni ed enti pubblici e privati, lasciando però al Comune dell’Aquila il ruolo di titolare del dossier, dei finanziamenti ministeriali e della governance complessiva del programma, così come la proprietà e la concessione d’uso del logo “L’Aquila 2026”.

«La costituzione di questo organismo – dichiara il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi – rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso verso il 2026. La Capitale italiana della cultura non è solo un obiettivo raggiunto, ma un’occasione concreta di crescita per l’intero territorio. Attraverso questo strumento intendiamo mobilitare le migliori energie, coinvolgere realtà economiche, sociali e culturali a livello nazionale e costruire un progetto capace di lasciare effetti duraturi sulla comunità. Un ringraziamento ad Ance e alla Fondazione Carispaq, che incarnano lo spirito di un territorio unito e consapevole delle proprie potenzialità».